



DAL CORPO
DEI MALATI
AL CUORE
DELLA
POLITICA.

AGENDA COSCIONI

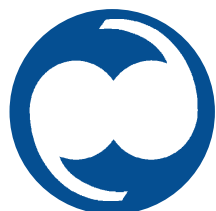
POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/2003 CONV. L. 27/2/04 N°46 ART. 1 COMMA 2
DCBROMA STAMPE PROMOZIONALI E PROPAGANDISTICHE RACCOLTA FONDI

EDIZIONE
STRAORDINARIA

Direttore Rocco Berardo

Biotestamento fai da te prima che facciano loro

Il Parlamento corre per approvare la **legge contro il biotestamento**. Prima che la approvino, ciascuno ha (ancora) **il diritto ad effettuare il proprio**. In queste pagine, tutte le istruzioni per far rispettare le volontà anticipate di trattamento... **anche nel tuo Comune**.



LA CAMPAGNA NEI COMUNI

GENOVA: Il Registro da novembre!

Martedì 13 ottobre, il sindaco di Genova Marta Vincenzi ha avuto un incontro ufficiale con Mina Welb seguito dalla conferenza stampa di illustrazione della delibera per l'istituzione del registro comunale dei testamenti biologici a Genova (proposta depositata da Luca Dallorto, capogruppo dei Verdi in Comune, in collaborazione con la Cellula Coscioni di Genova).



ROMA: In Campidoglio la delibera.

Apprendo dalle agenzie di stampa che Sinistra e libertà ha presentato a Roma l'ennesima mozione in Consiglio comunale sul testamento biologico. Vorrei ricordare alla consigliera Gemma Azuni che oltre 8.200 romani hanno già firmato una delibera di iniziativa popolare per l'istituzione del registro dei testamenti biologici, delibera depositata il 24 aprile scorso e che è stata promossa dall'Associazione Luca Coscioni. Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto comunale, la delibera deve essere votata dal Consiglio entro 6 mesi, ovvero entro il 24 ottobre. Al momento non è neanche stata esaminata in Commissione. Piuttosto che cercare facile visibilità a buon mercato con strumenti inefficaci come la mozione, suggerisco di lottare per far rispettare lo Statuto e quindi far votare la delibera popolare che, se approvata, avrebbe effetti immediati e concreti. Visto che nessuno in Consiglio comunale sembra occuparsi di questo, saremo di nuovi noi radicali, insieme ai cittadini, a ricordare a Sindaco e Consiglieri comunali i loro doveri innanzitutto. (Mina Welby)

BOLOGNA: firme a gonfie vele!

In due giorni (sabato 24 ottobre e domenica 25 ottobre) raccolte 1495 firme a sostegno della proposta di delibera popolare per l'istituzione del registro dei testamenti biologici al Comune di Bologna. La maggior parte delle quali raccolte davanti ai circoli dove si votava per le primarie del PD; tantissimi iscritti e simpaticizzanti hanno voluto esprimere il loro sostegno alla nostra iniziativa nata dal basso. Siamo al 75% delle firme necessarie ed è un ottimo risultato. L'iniziativa è della Cellula Coscioni di Bologna e della Rete laica della quale la cellula è parte.

CASERTA: approvato il Registro!

Il consiglio comunale di Caserta ha approvato l'istituzione del registro sui trattamenti medici, diventando il primo capoluogo di provincia in Campania a mettere a disposizione questo importante servizio ai propri cittadini. Il progetto "Liberi di Scegliere", promosso dalla cellula promotore "Luca Coscioni" di Caserta, dall'Associazione "Gli Amici di Eleonora" e dalla costituente associazione Radicale "Trasparenza & Legalità". Dopo Caserta il primo comune interessato da questa importante iniziativa è il comune di San Nicola la Strada.

VENEZIA: la Cellula porta firme.

Consegna al Sindaco delle oltre 1300 firme di cittadini veneziani in calce alla petizione per il registro. L'iniziativa dell'Associazione Coscioni per contribuire all'ottenimento dell'istituzione anche a Venezia del registro è stata accompagnata dalla presentazione di una mozione da parte del Consigliere Felice Casson.

UDINE: manifestazioni no-stop

Martedì 27 ottobre la cellula Coscioni del Friuli Venezia Giulia tornerà, per la terza settimana consecutiva ha manifestato davanti al Comune di Udine. La manifestazione vuole aiutare la giunta e il sindaco a mantenere l'impegno preso a luglio a dare una risposta alle centinaia di cittadini che hanno firmato la petizione sul registro comunale

Attivati nel tuo comune

www.lucacoscioni.it/mapparegistro

Sottoscrivi il tuo

COSA PUOI FARE NEL TUO COMUNE

Tutti i cittadini italiani hanno (già) diritto a predisporre il proprio testamento biologico. E tutti hanno (ancora) diritto a includere la eventualità della rinuncia dell'alimentazione e idratazione artificiale. Proponiamo una risposta politica organizzata dal basso, sul territorio. Già molti comuni hanno deliberato l'istituzione di un registro del testamento biologico, già operativo per oltre 2 milioni di cittadini romani presso il X municipio. Il valore di queste iniziative è straordinario: si responsabilizza l'amministrazione pubblica nella ricezione e validazione gratuita dei biotestamenti al livello più vicino al cittadino; si manda un messaggio molto chiaro ai Parlamentari che lavorano per l'abrogazione di questo diritto; ci si caute, nel caso di approvazione della legge proibizionista, con la realizzazione di un atto che potrà servire anche ad impugnare l'eventuale nuova legge davanti alla Corte costituzionale. Con questi obiettivi, abbiamo deciso di promuovere la campagna "Il Testamento biologico nel tuo Comune", a sostegno di tutte le proposte –referendarie, di iniziativa popolare o di consiglieri comunali – per rendere più semplice per tutti l'affermazione concreta del diritto a predisporre le dichiarazioni anticipate di trattamento. Basta una persona che in ognuno degli 8.000 comuni ci contatti. Facci subito sapere se puoi fare qualcosa anche per poterti mettere in contatto con altri militanti nella tua città.

www.lucacoscioni.it/mapparegistro

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ANTICIPATA PER I TRATTAMENTI SANITARI

Io sottoscritto/a

nato/a il _____ a _____ prov. _____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____

professione: studente impiegato tecnico/informatico operaio lavoratore dei servizi
 lavoratore agricolo artigiano commerciante insegnante docente universitario
 libero professionista pensionato casalinga disoccupato dirigente
 ricercatore giornalista/operatore della comunicazione

titolo di studio: licenza elementare licenza media diploma media superiore laurea
 oltre la laurea

nel pieno delle mie facoltà mentali, in totale libertà di scelta, dispongo quanto segue in merito alle decisioni da assumere nel caso necessiti di cure mediche.

CONSENSO INFORMATO

- Non voglio Voglio essere informato sul mio stato di salute e sulle mie aspettative di vita, anche se fossi affetto da malattia grave e non guaribile
- Nel caso decidessi di non essere informato sul mio stato di salute e sugli esami diagnostici e le terapie da adottare, delego a essere informato e a decidere in mia vece il signor

nato/a il _____ a _____ prov. _____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____

- Voglio essere informato sui vantaggi e sui rischi degli esami diagnostici e delle terapie
- Autorizzo i medici curanti ad informare le seguenti persone:

DISPOSIZIONI GENERALI

In caso di perdita della capacità di decidere o nel caso di impossibilità di comunicare le mie decisioni ai medici, formulo le seguenti disposizioni riguardo i trattamenti sanitari.

Disposizioni che perderanno di validità se, ripresa la piena coscienza, decidessi di annullarle o sostituirle.

Dispongo che i trattamenti:

- Siano iniziati e continuati anche se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di incoscienza permanente non suscettibile di recupero.
 Non siano continuati se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di incoscienza permanente e senza possibilità di recupero.
- Siano iniziati e continuati anche se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di demenza avanzata non suscettibile di recupero.
 Non siano continuati se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di demenza avanzata senza possibilità di recupero.
- Siano iniziati e continuati anche se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di paralisi con incapacità totale di comunicare verbalmente, per iscritto o grazie all'ausilio di mezzi tecnologici.
 Non siano continuati se il loro risultato fosse il mantenimento in uno stato di paralisi con incapacità totale di comunicare verbalmente, per iscritto o grazie all'ausilio di mezzi tecnologici.



Il tuo testamento biologico

Questo è il "Testamento biologico" che il Parlamento italiano finora NON ha approvato e che, probabilmente, non approverà. È un testo – concepito dalle Associazioni "Luca Coscioni" e "A Buon Diritto" – ispirato solo ed esclusivamente a principi di responsabilità e di libertà, come previsto dalla Costituzione, dal codice deontologico dei medici, dalle convenzioni internazionali sottoscritte dal nostro Paese. Si tratta di "Dichiarazioni anticipate di volontà" che rischiano di non venire riconosciute dalla legislazione italiana o di essere stravolte fino a risultare contrarie al diritto fondamentale all'autodeterminazione del paziente. Se ancora c'è una qualche possibilità di ottenere una buona legge, ciò dipende dai cittadini, che possono far sentire la propria voce e – responsabil-

mente e liberamente – sottoscrivere questo "Testamento biologico". Possono farlo scegliendo in piena autonomia quali parti sottoscrivere e quali no; e possono indicare la persona di fiducia alla quale affidare tutte o solo alcune delle decisioni relative ai trattamenti sanitari. Per consentire la tempestiva presa in considerazione delle sue volontà è opportuno consegnare copia del testamento anche ai propri fiduciari.

Al fine di rendere certi questi dati e attribuire più forza e valore giuridico al testamento biologico, suggeriamo quattro modalità con le quali si potrà autenticare la sottoscrizione

Ecco le quattro modalità:

1) Recarsi da un notaio che, a titolo gratuito o con una spesa esigua, potrà autenticare la sottoscrizione. L'Associazione Coscioni è in contatto con alcuni

notai disponibili alla registrazione ad un prezzo simbolico: per avere informazioni consultare il sito o inviare una mail ad info@lucacoscioni.it

2) Deposito presso uno dei registri dei testamenti biologici istituiti in alcuni comuni italiani (es. Roma X e XI municipio, Pisa, Genova etc.); l'elenco aggiornato è reperibile sul sito www.lucacoscioni.it/mapparegistro

3) All'ufficio postale. In questo caso è opportuna la presenza, oltre che del fiduciario, di un testimone che sottoscriva la carta

insieme all'interessato. Ciò rafforza sotto il profilo giuridico la certezza dell'identità del sottoscrittore e l'autenticità della sottoscrizione. Il documento deve poi essere piegato e, senza metterlo in busta, deve essere apposto sul retro del foglio l'indirizzo del sottoscrittore che provvederà ad inviarlo con raccomandata a/r a se stesso. Tale operazione conferirà data certa alla dichiarazione.

4) In Comune. Anche in questo caso si consiglia la presenza, ol-

tre che del fiduciario, di un testimone che sottoscriva la carta insieme all'interessato e occorre andare in Comune muniti dell'originale della dichiarazione e della fotocopia e chiedere all'ufficiale comunale l'autentica della fotocopia.

Scelta una di queste modalità, puoi spedire una fotocopia del tuo testamento biologico anche a: Soccorso Civile - Ass. Coscioni Via di Torre Argentina, 76 00186 Roma email: info@lucacoscioni.it

Accanto la copertina dell'ultimo numero di Agenda Coscioni, del mese di ottobre, dove abbiamo dato notizia della consegna dei tremila testamenti biologici al Presidente della Camera Gianfranco Fini. Per leggere tutti i numeri di Agenda Coscioni www.agendacoscioni.it



Soccorso civile

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ANTICIPATA PER I TRATTAMENTI SANITARI

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Qualora io avessi una malattia allo stadio terminale, o una lesione cerebrale invalidante e irreversibile, o una malattia che necessiti l'utilizzo permanente di macchine o se fossi in uno stato di permanente incoscienza (coma o persistente stato vegetativo) considerata irreversibile dai medici dispongo che:

- Siano Non siano intrapresi tutti i provvedimenti volti ad alleviare le mie sofferenze (come l'uso di farmaci oppiacei) anche se il ricorso a essi rischiasse di anticipare la fine della mia vita.
- Non voglio che mi siano praticate forme di respirazione meccanica.
- Non voglio essere idratato o nutrito artificialmente.
- Altre disposizioni personali:

NOMINA FIDUCIARIO

Qualora io perdessi la capacità di decidere o di comunicare le mie decisioni, nomino mio rappresentante fiduciario che si impegna a garantire lo scrupoloso rispetto delle mie volontà espresse nella presente carta, il signor

nato/a il _____ a _____ prov. _____
residente a _____ prov. _____
indirizzo _____ n. tel _____

Nel caso in cui il mio rappresentante fiduciario sia nell'impossibilità di esercitare la sua funzione delego a sostituirlo in questo compito il signor

nato/a il _____ a _____ prov. _____
residente a _____ prov. _____
indirizzo _____ n. tel _____

ASSISTENZA RELIGIOSA

- Desidero l'assistenza religiosa della seguente confessione: _____
- Non desidero l'assistenza religiosa.
- Desidero Non desidero un funerale.
- Desidero un funerale religioso secondo la confessione da me professata.
- Desidero un funerale non religioso.

DISPOSIZIONI DOPO LA MORTE

- Autorizzo Non autorizzo la donazione dei miei organi per trapianti.
- Autorizzo Non autorizzo la donazione del mio corpo per scopi scientifici o didattici.
- Dispongo che il mio corpo sia inumato.
- Dispongo che il mio corpo sia cremato.

In fede,

Data: _____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196/03 "sottoscrivi il tuo Testamento biologico".

In fede,

Data: _____

Domenica prossima, 8 novembre, Agenda Coscioni uscirà insieme a Terra nella sua versione completa. Sul prossimo numero: un'inchiesta su "lavoro e disabilità", uno studio dell'Associazione Luca Coscioni denuncia l'illegalità che si fa consuetudine nel mondo del (non) lavoro dei disabili: il resoconto del settimo congresso dell'Associazione Luca Coscioni e gli obiettivi per il 2010: interventi e proposte di scienziati, malati e politici intervenuti a Udine e nella sessione online. Agenda Coscioni ospiterà gli interventi di **Giovanni Bignami, Emma Bonino, Renato Brunetta, Elena Cattaneo, Vittorio Ceradini, Gilberto Corbellini, Bruno De Filippis, Rick Falkvinge, Gustavo Fraticelli, Silvio Garattini, Margherita Hack, Ferruccio Saro, Alessandro Solipaca, Mino Vianello, Alberto Zuliani.**

Non spegnete "Radio Parlamento"

Appello per il rinnovo della convenzione con Radio Radicale per la trasmissione delle sedute del Parlamento, servizio pubblico che Radio Radicale svolge da 33 anni con unanimi riconoscimenti di qualità e correttezza. Se nella finanziaria in corso di approvazione non verrà previsto il rinnovo, si corre il rischio di impedirle di continuare a vivere e svolgere questa funzione, proprio nell'attuale contesto della comunicazione e della democrazia in Italia.

C'è chi la usa come sveglia del mattino, chi in automobile andando al lavoro, chi la notte, chi la tiene sempre accesa. Alcuni ci raccontano di usarla per studio, altri per lavoro, moltissimi semplicemente per tenersi informati su cose di cui altrimenti resterebbero all'oscuro. Ecco testimonianze preziose per chi in queste ore deve decidere dell'eliminazione di un servizio pubblico di informazione, o della sua sopravvivenza. Una selezione, piccolissima parte dei messaggi che continuano ad arrivare:

Una radio insostituibile per la democrazia italiana; una radio di cui fidarsi, trasparente ed obiettiva anche quando vuole essere militante.

Augusto Barbera, professore

Lavorando in Senato ho bisogno di essere sempre informato sull'attualità politica. Il servizio di Radio Radicale, a cominciare dalla rassegna stampa del mattino, per me è uno strumento di lavoro insostituibile. Radio Radicale è, senza ombra di dubbio, un servizio pubblico.

Francesco Borzini, Stenografo parlamentare

La mia macchina cammina solo a gasolio e Radio Radicale.

Fiora Ferrario, medico

Firmo perché trasmettere le sedute del parlamento come fa radio radicale è importante per la trasparenza della politica.

Marco Barbero, operatore call center

Sono una pensionata ancora anzilla esco ancora frequentemente, l'ultimo gesto prima di uscire è lo spegnimento di radio radicale ed il primo gesto al rientro è l'apertura di radio radicale. Certi momenti di convenzione im-

portanti mi fanno rimanere in casa e rinunciando volentieri alla visione di qualche film pseudo intellettuale. Hasta la victoria, **Egidia Stanich**, pensionata

Radio Radicale costituisce uno strumento assolutamente unico per la conoscenza della storia politico-economica italiana, e in buona misura europea, dell'ultimo trentennio; la sua chiusura o un suo forte ridimensionamento non solo priverebbero l'Italia di una delle poche fonti d'informazione internazionale, in un panorama al contrario estremamente provinciale, ma costituirebbero una perdita irrimediabile di memoria storica collettiva.

Gaetano Sabatini, Professore ordinario di Storia economica presso l'Università degli Studi Roma Tre

Perché non si può togliere ai cittadini una importante funzione pubblica qual'è Radio Radicale. Per esempio il Congresso dei Verdi sarebbe passato sotto un assoluto silenzio dei mass-media. E' evidente che in Italia si pone un problema di democrazia. E il pluralismo della politica sta alla base delle regole democratiche di un paese civile.

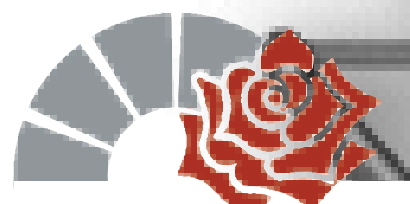
Lamberto Bernini, impiegato

È da anni che godo del servizio che Radio Radicale propone. Posso scaricare liberamente convegni, incontri, dibattiti. Credo di poter dire di aver trovato di tutto. Fonti dirette. Un alto grado di imparzialità. Complimenti a chi si adopera per metterci a disposizione tutto ciò. Il mio piccolo contributo per aiutarvi ad andare avanti.

Michele Dell'Acqua, Educatore

Un'informazione completa, libera da vincoli di interessi e ideologie, sugli aspetti più importanti del vivere civile; una fonte di dubbi e di domande e uno stimolo alla riflessione; una navicella del tempo, che preserva la memoria del passato e anticipa il futuro possibile; un'opportunità di partecipazione e di condivisione a tutti i dibattiti, i congressi, i convegni, i confronti; uno sguardo oltre i confini e la possibilità di sentirsi cittadina del mondo; il sorriso e l'incazzatura, l'adesione e la presa di distanza; il buongiorno al mattino e una compagna di viaggio, qualche volta troppo pedante, ma che tiene sempre sveglia la mente.

Ada Naddeo, psicologa



Un modello di servizio pubblico

Radio Radicale ha introdotto in Italia un modello di informazione politica totalmente innovativo: quella della trasmissione integrale di tutti gli eventi di attualità istituzionale e politica. Nessun taglio né selezione, nessuna mediazione giornalistica, al fine di permettere agli ascoltatori di "Conoscere per deliberare" direttamente gli eventi politici nella loro integralità originale. Invece di pretendere di fornire un'informazione giornalistica migliore di quella confezionata dalle altre emittenti, o di fungere da radio di partito, di un solo partito, Radio Radicale ha affermato in Italia un modello di informazione di interesse pubblico del tutto inedito, basato sulla registrazione, la messa in onda, l'archiviazione e la pubblicazione su web dei maggiori eventi istituzionali, politici e giudiziari nella loro integralità. Bisogna andare negli Stati Uniti per trovare, nell'emittente via cavo C-Span, qualcosa di simile a quello che Radio Radicale per oltre trent'anni ha assicurato ai cittadini italiani.

Per firmare e leggere tutti i messaggi
www.radioradicale.it